

III DOMENICA DI PASQUA (anno A)
Atti 2,14.22-23; 1 Pietro 1,17-21; Luca 24,13-35

ASCOLTARE

Dalla vita nuova all'accensione del cuore. Ecco il percorso tracciato oggi da due parole: quella di Pietro che ci esorta ad essere liberi dalla vita vuota di prima (cf. 1Pt 1,18) e quella di Cleopa: *Non ci ardeva forse il cuore ...* (Lc 24.32).

Il Vangelo di Emmaus di oggi racconta il nostro pellegrinaggio, il nostro oscillare tra la vita vuota ed il cuore che arde.

Indicazioni liturgiche

Anche questa domenica «è Pasqua»! La liturgia dovrebbe continuare a riflettere ed esprimere tutta la «densità» spirituale di questa festa delle feste, il cui annuncio continua a risuonare con diversi accenti nelle letture della Messa. Si veda quanto dicevamo la domenica scorsa sulla tonalità gioiosa e festiva di tutta la celebrazione e sull'opportunità di iniziarla con il **rito dell'aspersione** (*Messale*, pp. 1031ss).

Il punto di riferimento principale della liturgia odierna è costituito dal Vangelo: i discepoli di Emmaus. In rapporto a questo testo è consigliabile utilizzare la **Colletta alternativa** per l'anno A (*Messale*, p. 974) e magari anche la **Preghiera eucaristica V**, versione A o B. Oltre il **Santo**, nella liturgia eucaristica si cantino anche possibilmente l'**acclamazione dopo la consacrazione**: cf nn. 328-332, 335-337; l'**Amen** finale della preghiera eucaristica (cf nn. 338-349) e l'**Agnello di Dio** (cf nn. 381-387). Si può concludere la Messa con la formula di **benedizione solenne** per il tempo pasquale (*Messale*, pag. 433) o con l'**orazione sul popolo** n. 18 (pag. 449).

LODARE CANTANDO

Per quanto riguarda i *canti*: all'**inizio** (per il **rito dell'aspersione** o la processione d'ingresso):

Alleluia - Il risorto Redentore (533)
Il Cristo Signore è risorto (551)
Cristo vive! Non piangete (549)
La Pasqua del Signore (552)
Christus (Jubilate cæli), con il testo «Jubilate cæli...» (621)
Surrexit Dominus vere (557)
Cristo, splendore del Padre (634)
Se uno è in Cristo (716)
Le tue mani (553)
Nei cieli un grido risuonò (555)

L'**atto penitenziale**, se non si fa l'aspersione, sia sobrio e sereno; ad es.:

Kyrie, eleison (217-218).

È bene, comunque, cantare il **Gloria** (cf i nn. 220-229).

Quanto al **salmo responsoriale** e al ritornello propri del giorno sono reperibili in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elle Di Ci, p. 8); se il testo viene letto dal Lezionario (unendo eventualmente la terza e la quarta strofa), come ritornello cantato si possono usare

Il Signore è il mio pastore (88-89, 417)
Questo è il giorno che ha fatto il Signore (183-185)
Sei il mio pastore (90)
Sei la mia luce (97)
Venite, adoriamo il Signore (117)
Cristo è risorto, alleluia! (406)

Oppure uno dei due salmi che trovate in allegato:

Spartito: [*A. Parisi*](#)

Spartito: [*V. Tassani*](#)

Alla **comunione** il canto ideale sarebbe

Emmaus (644)

oppure il cànone

Camminando con te (540); questo canone potrebbe anche essere eseguito dal coro durante la presentazione dei doni.

Altri canti adatti per la comunione sono

Cristo, uomo nuovo (548)
Cristo vive (635)
Gioia del cuore (648)
Il mattino di Pasqua (550)
Mistero della cena (678)
Sei tu, Signore, il pane (719)

TESTIMONIARE

Chi di noi non si è trovato, un giorno, sulla strada di Emmaus con il cuore colmo di interrogativi e speranze deluse?

È inevitabile e necessario ripercorrere spesso la strada di Emmaus ma nella certezza che sarà un cammino che porterà dalla disperazione alla fede.

Su questa strada, Gesù si accosterà a noi lungo la via, ci prenderà al punto in cui siamo, ci farà ardere il cuore e ci renderà portatori della buona notizia: il Signore è vivo e presente!